

ACCORDO

tra CONFINDUSTRIA PIEMONTE e CGIL, CISL, UIL del PIEMONTE per il recepimento del Protocollo d'intesa nazionale del 22 novembre 2017

Premesso che

- con Protocollo d'intesa del 22 novembre 2017 Confindustria e CGIL, CISL, UIL hanno aggiornato le regole di condivisione dei Piani formativi di Fondimpresa di cui al precedente Protocollo del 25 giugno 2014, prevedendo criteri differenziati in funzione della tipologia di Piano formativo (aziendale, territoriale, settoriale/di comparto);
- in data 13 febbraio 2018 è stato approvato il Regolamento operativo della Commissione Paritetica Nazionale prevista dall'art. 1, lettera f), del succitato Protocollo d'intesa, con la conseguente, piena operatività dei criteri di condivisione in esso contenuti;

considerato che

è pertanto necessario procedere all'attualizzazione delle modalità di condivisione applicate sul territorio regionale, previste dall'Accordo del 19 dicembre 2014 siglato tra Confindustria Piemonte e CGIL, CISL, UIL del Piemonte,

si conviene quanto segue:

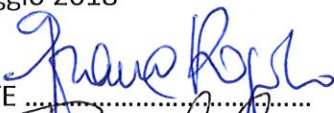
le procedure di condivisione contenute nell'Intesa regionale del 19 dicembre 2014 restano inalterate, salvo che per i piani formativi che coinvolgano territori di più regioni, relativi a:

- aziende prive di rappresentanza sindacale;
- settori o comparti nei quali trovano applicazione più Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL);
- settori o comparti nei quali trovano applicazione CCNL di categorie non aderenti a Confindustria.

Ai fini della loro migliore diffusione, i contenuti del presente Accordo saranno adeguatamente pubblicizzati attraverso il sito dell'OBR Piemonte ed i canali informativi delle Parti firmatarie.

Torino, 11 maggio 2018

CGIL PIEMONTE



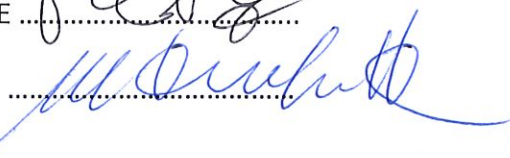
CONFINDUSTRIA PIEMONTE (*)



CISL PIEMONTE



UIL PIEMONTE



(*) In nome e per conto di: Unione Industriale di Torino; Confindustria Alessandria; Unione Industriale della Provincia di Asti; Unione Industriale Biellese; Confindustria Canavese; Confindustria Cuneo; Associazione Industriali di Novara; Unione Industriali del Verbano, Cusio, Ossola; Confindustria Vercelli Valsesia.

ALLEGATO
ESEMPLIFICAZIONE MODALITÀ di CONDIVISIONE

Piani formativi CONTO FORMAZIONE (con o senza contributo aggiuntivo)			
1	Presenza in azienda di RSU/RSA	ACCORDO AZIENDALE	
2	Assenza di RSU/RSA	A	Condivisione presso la competente COMMISSIONE PARITETICA PROVINCIALE se è interessata una sola Provincia del Piemonte
		B	Condivisione presso le competenti COMMISSIONI PARITETICHE PROVINCIALI se sono interessate due o più Province del Piemonte
		C	Condivisione in sede di COMMISSIONE PARITETICA NAZIONALE se sono interessate anche altre Regioni
<p>In caso di PIANO FORMATIVO INTERAZIENDALE (presentato da più aziende in forma associata), i criteri di cui ai punti 1 e 2 si applicano per ogni singola azienda, fermo restando che se il Piano interaziendale è di competenza di più Commissioni Paritetiche Provinciali (v. ipotesi 2B), ciascuna Commissione rilascerà un unico verbale di condivisione per tutte le aziende rientranti nel proprio ambito territoriale.</p>			

Piani formativi CONTO di SISTEMA			
3	Piani formativi AZIENDALI/INTERAZIENDALI presentati da aziende con RSU/RSA	ACCORDO AZIENDALE	
4	Piani formativi: I. AZIENDALI/INTERAZIENDALI presentati da aziende senza RSU/RSA II. TERRITORIALI III. SETTORIALI /DI COMPARTO relativi ad aziende con CCNL diversi o CCNL sottoscritti da categorie non aderenti a Confindustria	A	Accordo tra l'ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI CONFINDUSTRIA e CGIL, CISL, UIL TERRITORIALI se è interessata una sola Provincia del Piemonte
		B	Accordo tra la CONFINDUSTRIA PIEMONTE e CGIL, CISL, UIL REGIONALI se sono interessate due o più Province del Piemonte
		C	Condivisione in sede di COMMISSIONE PARITETICA NAZIONALE se sono interessate anche altre Regioni
5	Piani formativi SETTORIALI/DI COMPARTO relativi ad aziende con lo stesso CCNL sottoscritto da categoria aderente a Confindustria	ACCORDO NAZIONALE DI CATEGORIA	